

IL VERTICE Il gestore idrico e l'associazione dei costruttori uniscono le forze

Sal e Assimpredil Ance insieme per uno sviluppo sostenibile

di **Andrea Soffiantini**

■ Insieme per conoscersi meglio e discutere di investimenti, sostenibilità e collaborazione con le imprese del territorio: è così che mercoledì scorso Sal e Assimpredil Ance (l'associazione dei costruttori delle province di Milano, Lodi e Monza Brianza) si sono incontrate a San Grato. Agli imprenditori in sala e a quelli collegati da remoto Sal ha esposto un quadro della propria attività: «Nel 2024 - ha spiegato il presidente, Vittorio Codeluppi - gli affidamenti di Sal ad imprese con sede in provincia di Lodi hanno raggiunto l'11,4% del totale. Sempre nel 2024 abbiamo prodotto 55,5 milioni di euro di valore e ne abbiamo distribuiti 46,8». Dei cantieri e dei progetti in corso (dagli interventi sugli impianti di potabilizzazione e depurazione ai programmi di digitalizzazione delle reti, fino ai possibili nuovi servizi per i comuni soci) ha parlato il direttore generale di Sal, Davide De Battisti: «Lavoriamo - ha detto - per rendere le infrastrutture più efficienti e resilienti, con un approccio di lungo periodo che permetta di rispondere alle nuove esigenze ambientali e tecnologiche». L'importanza della collaborazione con le imprese del territorio è stata richiamata dal consigliere delegato Carlo Magnani: «Per Sal è essenziale poter contare su partner competenti, efficienti e affidabili. Solo attraverso filiere solide possiamo affrontare la transizione



sostenibile e contribuire allo sviluppo del Lodigiano». Da parte propria Assimpredil Ance ha ricordato, per voce del presidente Giovanni Deleo, gli

I partecipanti all'incontro

impegni delle imprese associate in tema di sostenibilità contenuti nel «Codice di condotta cantiere impatto sostenibile» e che riguardano governance e scelte di gestione sostenibile, decarbonizzazione, tutela dell'ambiente ed economia circolare, legalità, dignità del lavoro e trasparenza sui contratti, responsabilità e sicurezza sul lavoro, relazione con la comunità e gli stakeholder del territorio, catena di fornitura: «Sono obiettivi sfidanti ma imprescindibili. Le imprese vogliono esserne protagoniste e collaborare con realtà come SAL, che condividono una visione di sviluppo responsabile e orientata al futuro». ■

LA SOFTWARE HOUSE

Supply Chain, Zucchetti acquisisce Sinergest

■ Sinergest entra nel gruppo Zucchetti. La software house di Lucca (con 1.500 progetti realizzati e clienti di primo piano nel panorama nazionale, punto di riferimento nel mercato italiano per i sistemi di gestione e la digitalizzazione dei processi aziendali) fornirà le sue soluzioni per digitalizzare i processi relativi alla Qualità e potenziare l'offerta Supply Chain.

«La decisione di avviare un accordo strategico con Sinergest - spiega Giorgio Mini, vicepresidente Zucchetti e responsabile BU ERP - nasce dalla valutazione di un'azienda con prodotti di grande valore e un team interno altamente qualificato. Riteniamo di aver individua-

to sul mercato la migliore realtà di sviluppo software nel campo della Qualità: una soluzione che non possedevamo e che integreremo nella nostra offerta per la Supply chain, ossia con ERP, MES e WMS, a vantaggio di tutti i nostri clienti. Questa sinergia rafforza la nostra proposta come sistema informativo completo per le imprese, non solo in ambito industriale, e ci conferisce un significativo vantaggio competitivo per il futuro».

Soddisfazione per l'accordo viene espressa anche da Marco Vannucchi, CEO e Founder di Sinergest: «Per noi è una straordinaria opportunità di crescita tecnologica e strategica. Per Sinergest è fondamentale poter integrare in modo strutturale le soluzioni di AI del gruppo e portare Sinergest Suite all'interno dei prodotti del grande ecosistema Zucchetti». ■

BANCO BPM Via all'accordo Più assunzioni con il ricambio generazionale

■ Mini-piano di ricambio generazionale al Banco Bpm, ma con un tasso di sostituzione del 75 per cento, considerevolmente più alto rispetto agli ultimi piani dell'Istituto di piazza Meda. «Presidiare il tema dell'occupazione e del giusto ricambio generazionale rimane il terreno di confronto più importante e vitale all'interno del Gruppo», commenta la segretaria responsabile Uilca Banco Bpm Paola Minzon. «Siamo soddisfatti perché è il primo accordo sottoscritto specificatamente sulle uscite derivanti dalla maturazione del requisito per l'accesso alla pensione anticipata, stabilendo un tasso di concambio specifico - dichiara Cristina Cavina, Segretaria responsabile First Cisl Gruppo Banco Bpm - e questo è in linea con il nostro impegno per cercare di far fronte alla carenza di organici denunciata da tempo ricercando un equilibrio fra le uscite ed il ricambio generazionale». Il piano prevede un pensionamento incentivato per 120 lavoratrici e lavoratori Banco Bpm sul territorio nazionale con maturazione dei requisiti pensionistici al 31 dicembre 2026. A fronte di queste uscite, l'accordo sindacale prevede che entrino 90 giovani, neolaureati e neodiplomati, con un tasso di ricambio del 75 per cento (di norma, in questo tipo di accordi, pluriennali, il tasso è del 50 per cento). I nuovi ingressi saranno suddivisi in tre scaglioni entro il 15 marzo, il primo giugno e il primo ottobre e saranno distribuiti proporzionalmente tra sedi e filiali in funzione delle uscite. L'intesa in Banco Bpm inoltre recepisce subito le indicazioni del protocollo appena siglato dai sindacati nazionali con Abi a sostegno delle donne vittime di violenza, accordo che prevede tra l'altro una quota di riserva del 2 per cento sulle nuove assunzioni programmate (in questo caso due posti) per le donne che sono in percorsi di protezione per violenza o per i figli di vittime di femminicidio. L'intesa in Banco Bpm è stata salutata positivamente da tutti i sindacati come un'innovazione per la quota di ingressi particolarmente alta e per aver saputo tradurre in pratica subito i principi dell'accordo per le donne vittime di violenza. ■

Andrea Bagatta

OFFERTA Fino al 28 dicembre condizioni particolari per i nuovi clienti

Bcc Lodi lancia il "Black Month" con servizi bancari a condizioni top

■ Un pacchetto di sette servizi bancari di base ed evoluti a condizioni di grande favore. È quanto previsto dal Black Month di Bcc Lodi iniziato ieri, venerdì 28 novembre, e valido fino al prossimo 28 dicembre. Durante il mese i nuovi clienti avranno diritto a una serie di agevolazioni non replicabili durante il resto dell'anno: conto corrente Bcc Lodi a canone zero per tre anni; carta di debito Bancomat contactless free gratuita per sempre; servizio di e-banking InBank gratis per sempre; carta di Credito Nexi gratis per due anni (con il programma fedeltà iosi Plus, per offrire viaggi, emotion box e premi, gratis per un anno e con un simpatico gadget Nexi all'ingresso); prestito personale Prestipay a tassi vantaggiosi personalizzati; sconto del 10 per cento per i sottoscrittori di Polizza Multirischi Casa Assihome e Polizza Infortuni Assiyou; piani di Accumulo (Pac) in fondi comuni d'investimento targati

Nef, senza commissioni di sottoscrizione né costi d'ingresso. Giunta all'ottava edizione consecutiva, la promozione Black Month di Bcc Lodi rappresenta un'occasione per chi vuole cambiare o associare un nuovo conto corrente a quello di altri istituti, ma anche e soprattutto per i giovani che si affacciano per la prima volta ai servizi finanziari e cercano una soluzione easy ma completa, poco costosa, orientata al digitale ma con la certezza di avere sempre il supporto del personale qualificato di Bcc Lodi.

Per accedere all'offerta è necessario recarsi in una delle 13 filiali di Bcc Lodi del Lodigiano, del Sudmilano e di Milano fino al 28 dicembre.

I responsabili dei servizi saranno a disposizione per chiarire ogni dubbio. Tutte le informazioni di dettaglio sono disponibili anche sul sito Internet istituzionale www.bccloidi.it e sui canali social dell'istituto. ■



Bcc Lodi per i clienti

I NUMERI DEL 2024 Un lieve calo rispetto all'anno precedente

Turismo, in 69mila sono venuti a scoprire le bellezze lodigiane

■ Nel 2024 sono stati circa 69.000 i turisti registrati nel territorio lodigiano, in calo dello 0,7% rispetto al 2023: un valore percentuale in controtendenza rispetto a quello medio regionale (+6,3%). È quanto riporta l'Osservatorio Turismo 2025 di Assolombarda pubblicato martedì scorso.

Oltre a quella di Lodi, in Lombardia solo la provincia di Monza Brianza (-2,4%) ha registrato un calo annuo del flusso di visitatori. Questo il dettaglio: Varese +13%, Sondrio +10,4%, Milano +8,3%, Bergamo +6,7%, Cremona +6,3%, Como +4,7%, Mantova +4,3%, Brescia e Pavia +3,3%, Lecco +1,2%, Lodi -0,7%, Monza Brianza -2,4%. Complessivamente i turisti arrivati in Lombardia sono stati circa 18,6 milioni. Questa la ripartizione provinciale: Milano 8,2 milioni, Brescia 3,1 milioni, Varese e Como 1,5 milioni, Bergamo 1,3 milioni, Sondrio 1,1 milioni, Monza Brianza 531mila, Lecco 348mila, Mantova 320mila, Pavia



Lodi, piazza della Vittoria (foto A. Rossi)

257mila, Cremona 223mila, Lodi 69mila. L'indagine di Assolombarda riporta anche le variazioni rispetto al 2019, anno pre-Covid: anche in questo caso il dato che riguarda il Lodigiano risulta in controtendenza (-51,6%) rispetto a quello medio regionale (+12,4%). Questo il dettaglio: Lecco +28%, Sondrio +22,6%, Brescia +15%, Bergamo +12,8%, Pavia +10,2%, Como +8,9%, Varese +5,3%, Milano +2,6%, Cremona +0,6%, Mantova -0,2%, Monza Brianza -13,6%, Lodi -51,6%. ■

A. S.